Documento approvato nella seduta della CTSSM BO del 22 marzo 2024

Progetto attivazione Centri di Assistenza in Urgenza (CAU) nel territorio dell'Azienda USL di Bologna – Anno 2024 e seguenti
22 marzo 2024

Sommario

Premessa **2**
Descrizione del piano **3**
Anno 2024 ..... **4**
Anno 2025 ..... **5**
Anno 2026 ..... **5**
CONCLUSIONI **5**
1. ALLEGATO **7**

Premessa

Il presente piano definisce la pianificazione dei Centri di Assistenza in Urgenza (CAU) nell'ambito dell'Azienda USL di Bologna per l'anno 2024 e anni successivi.

Il piano si inserisce nel Piano di Riorganizzazione del Sistema Emergenza-Urgenza che la Regione Emilia-Romagna ha esplicitato nella Delibera 1206 del 17/07/2023 "Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete dell'emergenza urgenza in Emilia-Romagna - prima fase attuativa -anno 2023-". Il piano inoltre si basa sul Verbale di Intesa, coerente con l'ACN vigente, con le Organizzazioni Sindacali della Medicina Generale per il coinvolgimento dei medici del ruolo unico di assistenza primaria in tali strutture territoriali per urgenze a bassa complessità (DGR n. 939 del 12 giugno 2023).

Come indicato dalla RER, i CAU sono strutture territoriali dotate di équipe medico infermieristiche, adeguatamente formate, dove la componente medica è afferente al ruolo unico di assistenza primaria a rapporto orario e/o a ciclo di scelta, mentre gli infermieri sono individuati dalle Aziende USL tra il proprio personale. Tali strutture accolgono e gestiscono pazienti con problemi urgenti a bassa complessità, sono ordinariamente attive H24, fermo restando la motivata possibilità di articolare orari di apertura diversi nel rispetto delle necessità assistenziali territoriali, e coprono mediamente un bacino da 35.000 a 75.000 abitanti. Il beneficio per i cittadini è di poter accedere a strutture non affollate che, per le problematiche evidenziate nella casistica selezionata, potranno offrire una presa in carico più tempestiva senza pregiudizio per la qualità delle cure visto che si tratta di problematiche minori e, per lo più, differibili.

I CAU sono afferenti organizzativamente ai Dipartimenti di Cure Primarie, sono collocati presso le Case della Comunità o in altre strutture territoriali o presso gli Ospedali territoriali di prossimità sprovvisti di DEA di I e II livello. Nella DGR 1206/2023 si indica che è possibile valutare l'opportunità della presenza di un CAU anche in prossimità di un DEA di I e II livello o nelle forme associative della medicina generale, purché con il mantenimento degli standard definiti.

L'Azienda USL di Bologna ha formalizzato il Regolamento Aziendale RA39AUSLBO, N. Rev.0 del 31 ottobre 2023, in applicazione dal 1 novembre 2023

Nel 2023 nel territorio aziendale sono stati attivati 4 CAU :

- Budrio il 1 novembre 2023
- Vergato 18 Novembre 2023
- Navile 11 Dicembre 2023
- Casalecchio 18 Dicembre 2023

I 4 CAU sono attivi h 24 7 giorni su 7.

Relativamente al personale la rete dei 4 CAU attualmente attivi coinvolge:

- 87 medici contrattualizzati come medici di Assistenza Primaria ad attività oraria
- 30 infermieri dell'area emergenza urgenza e 12 OSS

L'attuale rapporto CAU/abitanti è la seguente su base aziendale: 4 su 887.000 (1/221750)

Dall'esperienza dei CAU già attivi emergono alcune considerazioni e indicazioni per lo sviluppo del sistema complessivo che saranno messe in atto nello sviluppo del presente Piano, già a partire dal 2024:

A) Costituzione di un Board tecnico clinico sui CAU con mandato supporto dello sviluppo e monitoraggio della rete dei CAU nel territorio dell'Azienda USL di Bologna dal punto di vista di governo clinico e qualità

B) Parallela revisione della rete della Continuità Assistenziale, nel rispetto dei parametri previsti

dall'ACN 2022 e successivi, secondo linee strategiche che puntino a:

- Qualificare il servizio ed aumentare la sicurezza degli operatori
- Ottimizzare l'uso delle risorse mediche
- Implementare l'attività territoriale rafforzando la rete delle cure primarie e garantendo la gestione appropriata delle urgenze minori anche a supporto della rete EU e dei PS

La revisione dovrà prevedere la riorganizzazione su funzioni dedicate (chiamate telefoniche, attività ambulatoriale, attività domiciliare) e quindi procedere a:

a) Attivazione di centrale telefonica unica con presenza di MAP ad attività oraria in attesa della prevista Centrale Operativa 116117
b) Mantenimento, nelle more del completamento del disegno riorganizzativo che prevede le UCA e 116117 di prossima realizzazione, di una rete di postazioni di continuità assistenziale che garantiscano copertura del territorio per l'intervento domiciliare e prossimità della risposta ambulatoriale in sinergia e non sovrapposizione, né ridondanza, con la rete CAU. Si prevede che nelle sedi dove sarà attivo un CAU non sarà presente la postazione di Continuità Assistenziale. In via transitoria viene comunque garantita la funzione telefonica e domiciliare per i cittadini del territorio di riferimento attraverso riallocazione e riorganizzazione delle postazioni attuali.

L'Azienda USL di Bologna intende migliorare e potenziare la risposta assistenziale e di presa in carico dei bisogni di salute dei cittadini utilizzando tutti gli strumenti contrattuali e gli indirizzi definiti a livello nazionale e regionale, adattando la propria organizzazione con la flessibilità necessaria ad un contesto territoriale in cui convivono una grande città, i comuni della cintura metropolitana e delle aree di pianura e aree di montagna.

Seguendo questo indirizzo nel 2024 si prevede inoltre di attivare in via sperimentale un ambulatorio di prossimità per problemi a complessità minore in area di Montagna presso Pian del Voglio secondo il progetto allegato.

Descrizione del piano

Il piano si sviluppa tenendo in considerazione :

- La necessità di offrire volumi di risposta tali da garantire un'effettiva opportunità di rispondere ai codici minori che attualmente affollano i PPSS
- La garanzia di copertura del territorio su base distrettuale
- La disponibilità di strutture territoriali in una fase in cui molte strutture aziendali sono oggetto di interventi legati alla Missione 6 del PNRR

Elementi essenziali allo sviluppo del piano sono rappresentati da:

- prosecuzione del percorso formativo (basato su indirizzi della RER) per i professionisti coinvolti nei CAU per l'allineamento e mantenimento delle competenze sulla casistica e prestazioni di maggiore frequenza e rilevanza, in coerenza con i documenti regionali di indirizzo e con il supporto della Commissione Paritetica aziendale per la programmazione;
- informazione di tutti gli attori del sistema e della popolazione sulla funzione dei CAU nel sistema in sinergia con la campagna di comunicazione regionale;
- riorganizzazione della rete della Continuità Assistenziale (vedi in Premessa)

A fine 2024 tutti i Distretti avranno almeno un CAU di riferimento e la dotazione sarà di 1 CAU ogni 88.000 abitanti circa

Anno 2024

Il Piano 2024 si sviluppa in due fasi:

1° fase entro Aprile 2024

Distretto Bologna

Per il distretto di Bologna, vista l'alta densità abitativa di cittadini residenti e la presenza di studenti e lavoratori fuori sede, si prevedono più punti distrettuali in cui creare accesso per i bisogni urgenti a con bassa complessità . Nella prima fase pertanto si procede con soluzioni immediatamente fruibili come di seguito descritto.

- **Zona est del distretto di Bologna**
- Padiglione Albertoni in area S.Orsola Malpighi . questa sede ha un carattere temporaneo, in attesa di poter collocare la sede del CAU nella struttura del Padiglione Palagi in cui è in corso di esecuzione un intervento PNRR per la creazione di un Ospedale di Comunità e di altri servizi coerenti con l'offerta territoriale di quella area distrettuale cittadina.

- **Zona ovest del distretto di Bologna**
- Area all'interno Ospedale Maggiore; la scelta della sede anche in questo caso è legata alla disponibilità di spazi idonei in tempi rapidi ed alla opportunità di garantire offerta assistenziale che da un lato risponda alle esigenze di bassa complessità per quella zona del Distretto cittadino e dall'altro un'alternativa adeguata ai codici minori che vengono gestiti al PS dell'Ospedale Maggiore.

Distretto Savena Idice

- San Lazzaro presso CDC In attesa del completamento dell'intervento PNRR che investe la parte della struttura in cui potrà essere collocato in CAU (termine entro Aprile 2024) la temporanea collocazione CAU sarà al Piano Terra negli spazi attualmente dedicati ad ospitare i locali di Punto Prelievi, che saranno spostati presso la struttura comunale Officine SanLab, adeguatamente adattati.
-

2° fase entro Ottobre 2024

Distretto Bologna :
presso la Casa di Comunità Chersich di Via Beroaldo entro Ottobre 2024 si attiverà un CAU con apertura 12 ore diurne che andrà ad arricchire l 'offerta nella zona est del Distretto cittadino

Distretto Pianura Est :
presso il il Presidio ospedaliero di Bentivoglio nel Piano dell'ex Pronto Soccorso garantendo accesso, locali e spazi dedicati e distinti dal PS

Distretto Pianura Ovest :
Casa di Comunità di Crevalcore

Anno 2025

Nel 2025 si prevede di attivare CAU nelle seguenti sedi.

Distretto Bologna : Nella Casa della Comunità di Porto Saragozza
Distretto Pianura Est: Nella Casa di Comunità di San Pietro in Casale

Anno 2026

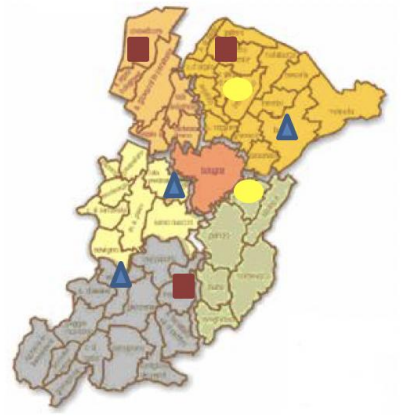
Nel 2026 si prevede di attivare CAU nelle seguenti sedi:

Distretto Bologna: nella Casa della Comunità di Savena Santo Stefano
Distretto Appennino: nella Casa di Comunità di Monzuno

CONCLUSIONI

Il Piano, nella sua implementazione, potrà naturalmente essere rimodulato sulla base delle indicazioni regionali e del monitoraggio del sistema. A regime la sua realizzazione completa porterà l'Azienda USL di Bologna a raggiungere 14 CAU entro 2026, che porteranno il rapporto ad 1 CAU ogni 63.000 abitanti con copertura di tutti i Distretti dell'Azienda.

Di seguito la mappa che illustra lo sviluppo del Piano:



Normativa di riferimento

- DM 70/2015;
- DM 77/2022 “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale”;
- DGR n. 1129 del 08/07/2019 “Piano Di Miglioramento Dell'accesso In Emergenza-Urgenza Sanitaria - Approvazione Di Linee Di Indirizzo Alle Aziende Sanitarie”;
- Determinazione n. 3885 del 24/02/2023 “Costituzione del Coordinamento Regionale per l'emergenza-urgenza Ospedaliera e Territoriale, secondo le previsioni della DGR n. 221 del 20/02/2023”;
- Verbale di intesa tra la Regione Emilia-Romagna, Direzione generale cura della persona, salute e welfare e le organizzazioni sindacali dei medici di medicina generale per il coinvolgimento dei medici del ruolo unico di assistenza primaria nelle strutture territoriali per urgenze a bassa complessità, di cui alla DGR n. 939 del 12/06/2023;
- DGR n. 1206 del 17/07/2023 “Linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la riorganizzazione della rete dell'emergenza-urgenza in Emilia-Romagna - prima fase attuativa - anno 2023”.

1. ALLEGATO

AMBULATORIO SPERIMENTALE DI PROSSIMITA'a presso la SEDE di Pian del Voglio

A Pian del Voglio, frazione del Comune di San Benedetto Val di Sambro è presente da tempo un "Centro servizi per la Salute" situato in via Lagarete, in uno stabile dove trovano posto:

- gli ambulatori dei MMG che ospitano due professionisti titolari di convenzione ,secondo il seguente orario:

	LUN	MAR	MER	GIO	VEN
F.K	15,30-18,30	10,30-12,30	15,30-18,30		10,30-12,30
A.P.	16,30-17,30		16,30-17,30		

- la sede dell'Auto Medica, attiva h24, con un medico e un infermiere, il cui impegno a supporto dell'emergenza urgenza copre tutto il bacino della Valle del Setta (ab. circa 18.000) e i cui volumi di attività sono stati nel 2022 fra i 2 e i 3 die.
- la farmacia che osserva i consueti orari di apertura
- ambulatori di specialistica privata, adeguatamente separati dall'area di pertinenza SSN.

La presenza dell'auto medica in quella sede è stata a suo tempo decisa, sia per il contesto geografico (Pian del Voglio è centrale rispetto al territorio di pertinenza e ben collegato), sia per la presenza in precedenza di un ambulatorio dedicato ai cantieri dell'Alta Velocita'.
La presenza di professionisti in servizio h24 costituisce un'opportunità per i cittadini, che ha stimolato una modalità di autopresentazione presso la sede, per situazioni "urgenti" di bassa complessità.
La sede, oltre agli spazi di "attesa" per il personale, è dotata di un ambulatorio attrezzato con elettrocardiografo e i device in uso all'auto medica.
I professionisti sono sempre stati disponibili a supportare questo tipo di richieste, stante anche il basso volume di interventi sul territorio.
Si ritiene quindi opportuno sperimentale questa forma di accesso ad un ambulatorio di prossimità h 24 considerando questa una opportunità per un territorio montano particolarmente disagiato e dove l'ottimizzazione delle risorse può avere ancor maggior significato. L'attività dell'ambulatorio si pone in stretta connessione con i Medici di medicina generale presenti nella struttura e con tutti i professionisti e strutture del territorio di riferimento al fine di garantire continuità informativa e clinico-assistenziale in una logica di rete integrata che sostiene le linee di sviluppo e valorizzazione delle Cure Primarie definite nel DM77/22 e nei Documenti di Programmazione Regionale. Proprio per la collocazione della struttura e per gli elementi di sperimentalità che contiene, nella sua implementazione, devono essere messe in atto azioni secondo criteri di attenzione e prudenza soprattutto rispetto all'informazione della popolazione per evitare situazioni di rischio.
I cittadini saranno informati delle assenze del personale, quando impegnati in interventi attivati da Centrale 118, attraverso una chiara segnaletica semaforica, attivata in caso di uscita del personale.
Sarà strutturata la registrazione degli accessi con accessi, casistica e quant'altro permetta il monitoraggio e la valutazione il servizio offerto.